



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.10

Video n.10



La spiritualità coniugale e familiare

La spiritualità coniugale e familiare

1

Gesù abita nella famiglia

Santo Padre

«Ogni famiglia desidera vivere nella pace e in un ambiente in cui ci si sente amati e compresi. Come può una famiglia creare al suo interno un ambiente accogliente? Nella famiglia non ci sono solo marito e moglie, figli, perché **nel matrimonio abita Gesù**. Il Signore vive nella famiglia reale e concreta, **si esprime nei gesti d'amore**. Gesti concreti **tra marito e moglie, tra genitori e figli**. Le carezze in una famiglia sono così importanti. Quando in una famiglia mancano le carezze, possiamo dire che è arrivato l'inverno in quella famiglia, l'inverno esistenziale».

«L'amore di Dio si esprime "attraverso le parole vive e concrete con cui l'uomo e la donna si dicono il loro amore coniugale". Così i due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio. Pertanto, "voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di Dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo"». AL 321

Famiglia Aymerich

«Oggi desideriamo condividere con voi il luogo della nostra casa, che è il nostro "Santuario Hogar". È questo il nostro luogo di lode, d'incontro con Dio, di preghiera, dove cerchiamo di sviluppare la nostra pastorale familiare per **vivere come Chiesa domestica**».

«La spiritualità si incarna nella comunione familiare. Pertanto, coloro che hanno desideri spirituali profondi non devono sentire che la famiglia li allontana dalla crescita nella vita dello Spirito, ma che è un percorso che il Signore utilizza per portarli ai vertici dell'unione mistica». AL 316





Invito alla riflessione

Attraverso i miei gesti d'amore, Dio può donare la sua carezza al mio coniuge, ai nostri figli, alle persone che incontro. Rifletto su questo grande dono e su come lo vivo.



Dinamica in famiglia

Gesù abita nella nostra casa. Pensiamo insieme a dei segni che potrebbero aiutarci a ricordare che Gesù non è un'immagine da venerare, ma una presenza viva. A Lui ci possiamo rivolgere in ogni momento e in ogni stanza della nostra casa.



Dinamica in comunità o in gruppo

Invitiamo le famiglie a pensare/realizzare un segno che possa indicare, a chiunque entri nella loro casa, la presenza di Gesù.

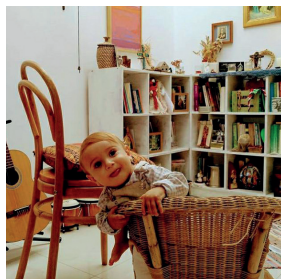
Pregbiera

Grazie Signore,
perché sei presente nella nostra famiglia.

Grazie perché con la Tua forza
possiamo sempre rialzarci
e continuare il nostro viaggio,
al di là delle difficoltà,
dei problemi, delle incomprensioni.

Aiutaci ad inventare nuovi gesti d'amore,
perché "chi ama vive con gioia";
aiutaci a realizzare il sogno
che Tu hai nel cuore
per la nostra famiglia.

Amen



2

Chiamati ad annunciare

Santo Padre

«Quanto è importante **annunciare agli sposi che** nel loro sacramento è presente Cristo! Che **essi non sono mai soli**, neanche quando si sentono disperati. Per questo è importante che le coppie che hanno scoperto **questo segreto lo trasmettano ad altre coppie**, come un “passaparola” che può illuminare di grazia e speranza ogni famiglia».

«Sotto l'impulso dello Spirito, il nucleo familiare [...] si apre, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura e cercare la loro felicità. Questa apertura si esprime particolarmente nell'ospitalità [...]: “Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli” (Eb 13,2). Quando la famiglia accoglie, e va incontro agli altri, [...] è «simbolo, testimonianza, partecipazione della maternità della Chiesa». [...] La famiglia vive la sua spiritualità peculiare essendo, nello stesso tempo, una Chiesa domestica e una cellula vitale per trasformare il mondo». AL 324

«La famiglia si costituisce così come soggetto dell'azione pastorale attraverso l'annuncio esplicito del Vangelo e l'eredità di molteplici forme di testimonianza: la solidarietà verso i poveri, l'apertura alla diversità delle persone, [...] la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l'impegno per la promozione del bene comune [...], a partire dal territorio nel quale essa vive». AL 290

Famiglia Aymerich

«Proprio perché nel corso della nostra storia abbiamo constatato innumerevoli volte la nostra pochezza e la nostra irrilevanza, siamo consapevoli che grazie a questi momenti di preghiera **Dio rende feconda la Missione**».

«La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo “una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese” (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is38,19)». AL 287





Invito alla riflessione

Rifletto su come e dove il Signore mi sta chiamando a testimoniare la forza della Sua presenza nella mia vita.



Dinamica in famiglia

Riflettiamo in famiglia sul dono che abbiamo di poter far incontrare Gesù a chiunque entri nella nostra casa, attraverso la semplicità dei nostri gesti di accoglienza.



Dinamica in comunità o in gruppo

Come comunità, cerchiamo di essere «una famiglia che accoglie e va incontro agli altri» (AL 324). Si potrebbe organizzare una “Festa dell’accoglienza”, nella quale ogni famiglia si impegna ad invitare qualcuno che è lontano dalla Chiesa, non la frequenta o è solo.

Pregbiera

Signore,
abbiamo sperimentato la forza della Tua presenza
nella solitudine,
nel dolore,
nei momenti difficili.

Aiutaci e condividere con altri fratelli
la gioia di averti incontrato vivo,
presente nella nostra vita e nella nostra famiglia.

Aiutaci ad essere una famiglia aperta,
che sa accogliere,
sa prendersi cura degli altri.

Aiutaci a trasformare il mondo
con il Tuo amore.

Amen



3

Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!

Santo Padre

«Nessuna famiglia nasce perfetta e confezionata, non c'è la famiglia prêt-à-porter. Non perdiamo mai la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a **cercare la pienezza di amore** e di comunione che ci è stata promessa».

«È una profonda esperienza spirituale contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei. Questo richiede una disponibilità gratuita che permetta di apprezzare la sua dignità. [...] Gesù era un modello, perché quando qualcuno si avvicinava a parlare con Lui, fissava lo sguardo, guardava con amore (cfr Mc 10,21). Nessuno si sentiva trascurato in sua presenza, poiché le sue parole e i suoi gesti erano espressione di questa domanda: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Questo si vive nella vita quotidiana della famiglia. In essa ricordiamo che la persona che vive con noi merita tutto, perché ha una dignità infinita, essendo oggetto dell'immenso amore del Padre. Così fiorisce la tenerezza, in grado di «suscitare nell'altro la gioia di sentirsi amato. Essa si esprime in particolare nel volgersi con attenzione squisita ai limiti dell'altro, specialmente quando emerge in maniera evidente». AL 323

Ogni famiglia «richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare. [...] Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più». AL 325

Famiglia Aymerich

«Concentriamo la nostra preghiera familiare in due importanti momenti durante la giornata: il primo dopo pranzo, quando recitiamo una preghiera contemplativa con i nostri figli più grandi. Il secondo, la sera, tutti insieme, quando dedichiamo del tempo alla lode, con canti e balli, con un momento molto speciale attorno alla Sacra Scrittura, dove cerchiamo di applicare la Parola alle nostre vite, alle circostanze concrete di ognuno di noi».

«Si possono trovare alcuni minuti ogni giorno per stare uniti davanti al Signore vivo, dirgli le cose che preoccupano, pregare per i bisogni famigliari, pregare per qualcuno che sta passando un momento difficile, chiedergli aiuto per amare, rendergli grazie per la vita e le cose buone, chiedere alla Vergine di proteggerci con il suo manto di madre. Con parole semplici, questo momento di preghiera può fare tantissimo bene alla famiglia». AL 318



Invito alla riflessione

«Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Chiediamoci spesso, di fronte ad un familiare, cosa potremmo fare per renderlo felice.



Dinamica in famiglia

Proponiamo un momento di preghiera in famiglia o, se già lo facciamo, pensiamo insieme per chi o per quale particolare situazione potremmo pregare insieme.



Dinamica in comunità o in gruppo

Pensiamo ad un gesto di accoglienza comunitario. Potremmo invitare le persone, durante la Messa, nel momento dello scambio della pace, a “fissare lo sguardo e contemplare con amore” qualche persona vicina.



Preghiera

Signore,
la nostra famiglia non è perfetta
ma non vogliamo rinunciare
a cercare la pienezza dell'amore
che Tu ci prometti.

Donaci, Signore,
la Tua forza per superare
i nostri limiti e
continuare a camminare insieme.

Aiutaci a donare all'altro
la gioia di sentirsi amato;
aiutaci a fissare il nostro sguardo
con amore su ogni persona,
come fai Tu.

Amen

4

Fare Chiesa in casa

Santo Padre

«Sposi cari, aiutatevi a vicenda a sperimentare la bellezza della Chiesa domestica, a **“far Chiesa in casa”**. Creiamo nelle parrocchie occasioni di incontro, di preghiera per le famiglie, di crescita, di confronto, di adorazione per i grandi così come per i piccoli. **Dobbiamo essere “famiglia di famiglie”**, dove ciascuno si sente accolto e amato. Questa è la Chiesa.

Ma cosa succede quando papà e mamma litigano e c'è un po' una tempesta lì? È umano. Possono volare dei piatti, ma soltanto a condizione che **si faccia la pace prima che finisca la giornata**. Un gesto, un sorriso, ma la pace prima. Perché vi dico che la guerra fredda del giorno dopo è molto pericolosa.

«Noi Pastori dobbiamo incoraggiare le famiglie a crescere nella fede [...] a creare spazi settimanali di preghiera familiare, perché “la famiglia che prega unita resta unita”. [...] La Parola di Dio non solo è una buona novella per la vita privata delle persone, ma anche un criterio di giudizio e una luce per il discernimento delle diverse sfide con cui si confrontano i coniugi e le famiglie». AL 227

«La comunione familiare può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione. Un perdono fondato su un atteggiamento positivo, che tenta di comprendere la debolezza altrui». Cf AL 105-106





Invito alla riflessione

Rifletto sul mio atteggiamento quando c'è un'incomprensione in famiglia. Il mio obiettivo è cercare chi ha ragione o, prima di tutto, cercare di comprendere le ragioni dell'altro?



Dinamica in famiglia

Potremmo proporre alla nostra famiglia la "settimana del perdono": sarà un periodo nel quale ciascuno si impegnerà, a modo suo, a perdonare l'altro. A fine settimana potremo condividere le nostre esperienze di perdono.



Dinamica in comunità o in gruppo

Offriamo alla nostra comunità, nella settimana corrente, un momento di Adorazione Eucaristica per far emergere la dimensione familiare della comunità.

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura
e di divisione;
che chiunque sia stato

ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile
della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.

Amen

Francesco 19 marzo 2016

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*
«**Spiritualità coniugale e familiare**»

Amoris Laetitia, capitolo IX, 313-325.

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



Famiglia Aymerich: Rosa ed Edu, una coppia di coniugi spagnoli, missionari. Hanno sei figli e attualmente vivono in Costa Rica, dove sono in missione.



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amoristaetitia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022